



COMUNE DI BESENELLO
Provincia Autonoma di Trento

**RELAZIONE TECNICO – CONTABILE
CONTO CONSUNTIVO ANNO 2024**

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 LA POPOLAZIONE	3
1.2 IL TERRITORIO	3
2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	3
2.1 IL RENDICONTO	3
2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE	4
2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO	5
3. RELAZIONE AI SENSI DELL'ART.11 COMMA 6 D.LGS 118/2011	5
A) CRITERI DI VALUTAZIONE	5
B) LE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	5
B) 1. LE ENTRATE	5
B) 2. LE SPESE	9
B) 3. IL FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'	14
B) 4. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	14
C) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	15
D) ELENCO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	15
E) RAGIONI PERSISTENZA RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI	15
F) ELENCO MOVIMENTAZIONI PER ANTICIPAZIONI	16
G) ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO	16
H) ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	16
I) ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE	16
J) ESITI VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	17
K) ONERI E IMPEGNI PER CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O FINANZIAMENTI	17
L) ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI	17
M) MODELLO SEMPLIFICATO SITUAZIONE PATRIMONIALE - rinvio	17
N) ALTRI ELEMENTI DI CUI ALL'ART. 2427 C.C.	17
O) ALTRE INFORMAZIONI	17

1. INTRODUZIONE

1.1 LA POPOLAZIONE

La popolazione del comune di Besenello si è portata al 31/12/2024 a 2.825 unità, distribuita fra il comune e le frazioni di Dietrobeseno e Compet:

ANNO	POPOLAZIONE	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
2014	2.635	+51	+1,93
2015	2.654	+19	+0,72
2016	2.658	+4	+0,15
2017	2.663	+5	+0,19
2018	2.651	+12	+0,46
2019	2.712	+61	+2,30
2020	2.764	+52	+1,92
2021	2.761	-3	-0,11
2022	2.788	+27	+0,98
2023	2.801	+12	+0,43
2024	2.825	+25	+0,89

Sul totale dei residenti 119 sono stranieri.

L'andamento del numero dei nuclei familiari segue l'incremento demografico rispetto all'anno precedente, rimanendo nel corso degli anni pressoché stabile la consistenza dei componenti dei nuclei stessi:

ANNO	POPOLAZIONE	NUCLEI FAMILIARI	COMPONENTI PER NUCLEO
2014	2.635	1.077	2,45
2015	2.654	1.078	2,46
2016	2.658	1.077	2,47
2017	2.663	1.082	2,46
2018	2.651	1.094	2,42
2019	2.712	1.131	2,40
2020	2.764	1.146	2,41
2021	2.761	1.151	2,40
2022	2.788	1.165	2,39
2023	2.801	1.161	2,41
2024	2.825	1.185	2,38

1.2 IL TERRITORIO

Il Comune di Besenello si estende su un territorio della superficie di circa 25 kmq. La lunghezza delle strade interne al centro abitato è di km 12 mentre le strade esterne raggiungono la lunghezza di km 15.

2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2.1 IL RENDICONTO

Il Rendiconto ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione del bilancio e di individuare le disponibilità finanziarie e patrimoniali dell'Ente sulla base delle quali elaborare anche le future previsioni e decisioni.

In attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi) e successive modificazioni, in coerenza con la disciplina prevista dallo stesso, il Comune di Besenello ha adeguato il

proprio Rendiconto 2024 secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 9 del D.Lgs. n. 118/2011. Al fine di consentire l'esame completo della gestione trascorsa, il Rendiconto della gestione è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione 2024 - 2026. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e per competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Ai sensi dell'art. 233-bis comma 3 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. con delibera del Consiglio comunale n. 11 di data 23.03.2021 è stato deliberato di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato. Inoltre, ai sensi l'art.57 comma 2-ter del decreto legge 26 ottobre 2019 n.124, convertito con modificazioni nella Legge 19 dicembre 2019 n.157 che ha modificato le disposizioni di cui all'art.232 del D.Lgs.n.267 di data 18/08/2020, gli enti territoriali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti hanno la facoltà di allegare al rendiconto di gestione una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, utilizzando i prospetti di cui all'art.10 del D.Lgs. n.118 di data 23 giugno 2011.

2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'anno 2024 si chiude con un risultato di amministrazione di € 911.970,85 originato dai seguenti movimenti contabili:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2024			591.181,14
Riscossioni	1.402.564,58	2.548.087,87	3.950.652,45
Pagamenti	746.061,75	2.584.508,61	3.330.570,36
Fondo di cassa al 31/12/2024			1.211.263,23
Residui attivi	464.414,73	893.400,62	1.357.815,35
Residui passivi	216.605,07	1.096.534,65	1.313.139,72
FPV parte corrente spesa			28.206,70
FPV parte capitale spesa			315.761,31
Avanzo di amministrazione al 31/12/2024			911.970,85
 <u>di cui:</u>			
PARTE ACCANTONATA			228.170,27
PARTE VINCOLATA			12.822,75
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			81.601,55
TOTALE AVANZO LIBERO			589.376,28

La quota accantonata dell'avanzo di amministrazione è formata da Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 108.170,27, Fondo rischi contenziosi per euro 20.000,00, Fondo TFR dipendenti euro 100.000,00.

La quota destinata dell'avanzo di amministrazione, pari ad euro 81.601,55, è formata dalla somma del saldo degli equilibri in conto capitale per euro 112.499,07, delle economie in conto residui per euro 4.680,00 e dell'importo di minori entrate pari ad euro 35.577,52.

La quota vincolata, pari ad euro 12.822,75, deriva dall'iscrizione dell'importo di cui agli allegati 2 e 3 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 833/2024, ovvero la differenza delle somme ricevute in eccesso derivanti dalle risultanze della certificazione risorse fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del DL 34/2020 e Legge n. 178, art. 1, comma 827, del 2020 (risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2024) pari ad euro 17.097,00 decurtato l'importo restituito nell'anno 2024 di euro 4.274,25. Infatti, la Provincia Autonoma di Trento, con la delibera sopra nominata, ha regolato le restituzioni delle somme ricevute in eccesso riguardanti i ristori Covid-19 incassati nel triennio 2020, 2021 e 2022. Il Comune di Besenello dovrà restituire un importo pari ad euro 4.274,25 in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027. La quota dell'anno 2024 è stata regolarmente restituita, pertanto l'accantonamento quale quota vincolata nel rendiconto al 31/12/2024 è pari alla quota ancora da restituire.

L'andamento del risultato di amministrazione degli ultimi anni è sintetizzato nella seguente tabella, che evidenzia la costante presenza di un avanzo di amministrazione:

ANNO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
2014	358.029,00
2015	63.728,86
2016	198.840,95
2017	167.441,06
2018	239.571,29
2019	229.728,14
2020	552.013,94
2021	592.313,08
2022	638.896,30
2023	1.098.822,32
2024	911.970,85

La gestione dell'anno 2024 presenta un avanzo di competenza di euro 442.851,83 al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate ed un fondo cassa al 31/12/2024 di euro 1.211.263,23.

2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il rendiconto 2024 riporta una situazione di equilibrio di bilancio di parte corrente con un saldo positivo di euro 280.774,76 che al netto delle quote accantonate per FCDE di € - 31.589,71 e per fondo TFR di € 31.081,07, risulta pari a € 281.283,40. L'equilibrio di bilancio di parte capitale è pari a € 112.499,07.

3. RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 COMMA 6 DEL D.LGS. 118/2011

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

L'intero ciclo della programmazione finanziaria comunale è stato impostato in ottemperanza ai principi di contabilità prescritti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.

118 e successive modificazioni ed integrazioni, così come le operazioni di gestione e rendicontazione.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2024 è stata autorizzata con delibera consigliare n. 2 del 19/01/2024 (delibera di approvazione del bilancio di previsione 2024 - 2026). A seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'anno 2023 e dei relativi saldi finanziari si è provveduto all'assestamento del bilancio di previsione 2024 (delibera consigliare n. 23 del 12/09/2024).

Il Comune di Besenello non opera gestioni fuori bilancio. L'intero bilancio è costruito, gestito e rendicontato in ottemperanza al principio dell'universalità.

B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

B) 1. Le entrate

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi: la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'imputazione delle entrate è avvenuta rispettando i principi contabili.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto:

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RESIDUI ATTIVI TOTALI
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	758.050,00	868.878,65	222.993,37
Trasferimenti correnti	1.328.889,14	1.322.032,59	251.118,68
Entrate extratributarie	729.200,00	706.354,73	343.336,04
Entrate in conto capitale	822.465,03	143.562,42	74.326,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti	-	-	-
Anticipazioni da Tesoriere	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	400.660,10	1.626,53
TOTALI	4.738.604,17	3.441.488,49	893.400,62

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dalla Provincia Autonoma di Trento.

I tributi per l'anno 2024 riguardano interamente la voce imposte tasse e proventi assimilati.

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente. Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accettabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

I trasferimenti correnti per l'anno 2024 riguardano interamente la voce trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RESIDUI ATTIVI TOTALI
Vendite di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	521.100,00	497.992,01	323.868,04
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.000,00	14.294,05	394,28
Interessi attivi	12.600,00	19.642,63	10.160,02
Altre entrate da redditi di capitale	50.000,00	50.604,60	-
Rimborsi e altre entrate correnti	137.500,00	123.821,44	8.913,70
TOTALI	729.200,00	706.354,73	343.336,04

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- Permessi di costruire. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RESIDUI ATTIVI TOTALI
Tributi in conto capitale	-	-	-
Contributi agli investimenti	742.465,03	59.132,17	24.172,00
Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-

Altre entrate in conto capitale	30.000,00	34.430,25	154,00
TOTALI	822.465,03	143.562,42	74.326,00

Riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti e anticipazioni

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti ed anticipazioni.

B) 2. Le spese

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi: la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Con delibera giuntale n. 33 di data 17/03/2025 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui in applicazione al principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

In seguito al riaccertamento si è provveduto a stralciare residui attivi per euro 49.353,88 e residui passivi per euro 20.505,90 perché insussistenti, si è provveduto a reimputare residui passivi di parte capitale per euro 315.761,31, importi che hanno alimentato il fondo pluriennale vincolato in entrata per l'esercizio finanziario 2025, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

La suddivisione in titoli delle spese impegnate nell'esercizio 2024, anche a seguito alla procedura di riaccertamento ordinario sopra descritta, è rappresentata dalla tabella seguente:

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI DEFINITIVI	RESIDUI PASSIVI TOTALI
Spese correnti	2.855.545,81	2.578.113,18	679.372,49
Spese in conto capitale	1.788.295,59	681.132,60	383.649,04
Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Rimborso di prestiti	21.137,38	21.137,38	-
Chiusura anticipazioni Tesoreria	-	-	-
Spese per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	400.660,10	33.513,12
TOTALI	5.764.978,78	3.681.043,26	1.096.534,65

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per i redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui è effettuato il servizio ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti:

SPESE CORRENTI	IMPEGNI DEFINITIVI
Redditi da lavoro dipendente	695.739,86
Imposte e tasse ente	49.198,55
Acquisto di beni e servizi	1.515.610,46
Trasferimenti correnti	199.428,06
Interessi passivi	-
Altre spese redditi da capitale	-
Rimborsi e poste correttive entrate	10.937,57
Altre spese correnti	107.198,68
TOTALI	2.578.113,18

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata;

- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile,

evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale:

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI DEFINITIVI
Tributi in conto capitale a carico ente	-
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	547.615,46
Contributi agli investimenti	83.517,14
Altri trasferimenti in c/capitale	-
Altre spese in c/capitale	50.000,00
TOTALI	681.132,60

Per un dettaglio dei singoli interventi in parte capitale ed il corrispondente finanziamento si veda l'allegato A.

Incremento di attività finanziarie

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano incremento di attività finanziarie.

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Le spese per rimborso presiti impegnate nell'esercizio 2024 riguardano interamente rimborsi per mutui e altri finanziamenti a medio e lungo temine.

Chiusura delle anticipazioni

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano anticipazioni.

B) 3. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel rendiconto venga stanziato un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione del rischio di incasso, ovvero il calcolo della media dei residui che si sono effettivamente incassati sul totale dei residui a rendiconto relativamente agli ultimi cinque esercizi precedenti.

Per l'anno 2024 si è proceduto al calcolo dell'accantonamento e il Fondo risulta pari ad euro 108.170,27.

B) 4. Il Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiosi, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

A seguito del riaccertamento ordinario, approvato con deliberazione giuntale n. 36 di data 22.03.2024, ed a seguito della reimputazione dei capitoli relativi al salario accessorio, il Fondo pluriennale vincolato è stato alimentato da partite in conto corrente per euro 28.206,70 e da partite in conto capitale per euro 315.761,31.

C) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Durante l'esercizio 2024 sono stati adottati i seguenti atti di variazione al bilancio di previsione 2024-2026:

- Delibera giuntale n. 10 del 01/02/2024: 1. variazione di cassa al bilancio 2024-2026,
- Delibera giuntale n. 13 del 13/02/2024: 1. variazione tra macroaggregati del bilancio 2024-2026,
- Delibera giuntale n. 36 del 22/03/2024: riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2023 e conseguente variazione al bilancio 2024-2026,

- Delibera giuntale n. 37 del 22/03/2024: 2. variazione di cassa al bilancio 2024-2026 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2023,
- Delibera giuntale n. 43 del 04/04/2024: 1. prelievo dal Fondo di Riserva del bilancio 2024-2026,
- Delibera di Consiglio n. 16 del 06/06/2024: 1. variazione al bilancio 2024-2026,
- Delibera giuntale n. 69 del 06/06/2024: 3. variazione di cassa e variazione PEG a seguito variazione di Consiglio al bilancio 2024-2026,
- Delibera giuntale n. 68 del 06/06/2024: 2. prelievo dal Fondo di Riserva del bilancio 2024-2026,
- Delibera giuntale n. 90 del 01/08/2024: 2. variazione urgente al bilancio 2024-2026, ratificata con delibera di Consiglio n. 22 del 12/09/2024,
- Delibera di Consiglio n. 23 del 12/09/2024: Assestamento generale e salvaguardia equilibri del bilancio 2024-2026,
- Delibera giuntale n. 109 del 12/09/2024: 3. prelievo dal Fondo di Riserva del bilancio 2024-2026,
- Delibera giuntale n. 120 del 14/10/2024: 3. variazione urgente al bilancio 2024-2026, ratificata con delibera di Consiglio n. 26 del 28/10/2024,
- Delibera giuntale n. 136 del 11/11/2024: 4. prelievo dal Fondo di Riserva del bilancio 2024-2026,
- Delibera di Consiglio n. 30 del 28/11/2024: 4. variazione al bilancio 2024-2026,
- Delibera giuntale n. 148 del 05/12/2024: 4. variazione di cassa e variazione PEG a seguito variazione di Consiglio al bilancio 2024-2026,
- Delibera giuntale n. 158 del 19/12/2024: 5. Prelievo dal Fondo di Riserva del bilancio 2024-2026;

D) ELENCO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 risultava essere pari ad euro 1.098.822,32 e si componeva dei seguenti fondi:

- Fondi non vincolati per euro 735.310,92;
- Fondi accantonati per euro 210.181,98 di cui:
 - ✓ euro 20.000,00 per Fondo Contenziosi
 - ✓ euro 100.000,00 per Fondo Accantonamento TFR;
 - ✓ euro 90.181,98 per Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità.
- Fondi vincolati: euro 61.807,00 derivanti dalle risultanze della certificazione risorse fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del DL 34/2020;
- Fondi destinati agli investimenti: euro 91.522,42.

E) RAGIONI PERSISTENZA RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E FONDATENZA DEGLI STESSI

La struttura temporale dei residui di entrata e di uscita è sintetizzata nella seguente tabella, in cui viene dimostrato come gli accertamenti e gli impegni originari siano costantemente monitorati dagli uffici competenti.

Tale effetto risulta ora ancor più enfatizzato dal principio introdotto dal D.Lgs. 118/2011 che introduce il principio della competenza finanziaria potenziata e per effetto di tale criterio i residui attivi e passivi rimangono iscritti in bilancio solo se esigibili nel periodo di riferimento.

Anno di provenienza fondi	Residui attivi	Residui passivi
2014	28.969,45	-
2015	-	-
2016	3.794,45	-

2017	33.770,53	-
2018	39.110,39	-
2019	12.445,08	24.989,59
2020	23.425,61	40.478,44
2021	68.727,47	51.692,81
2022	38.192,81	35.893,34
2023	215.978,94	63.550,89
2024	893.400,62	1.096.534,65
Totale riporto residui	1.357.815,35	1.313.139,72

I residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni sono dovuti a:

- anno 2019 euro 166,53 fatture da ricevere fornitori, euro 2.340,38 indennità tecniche da corrispondere a dipendenti, euro 6.125,18 impegno per contenzioso su fatturazione di interessi per ritardato pagamento di fatture utenze per il fornitore Edison, euro 16.357,50 fatture sospese di APSS "Opera Romani" in attesa di definizione (già liquidate ad inizio dell'anno 2025).

I residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni sono dovuti a:

- anno 2014 euro 28.969,45 TFR da recuperare Inadel,
- anno 2016 euro 3.794,45 ruolo TARI in fase di recupero,
- anno 2017 euro 3.794,45 ruolo TARI in fase di recupero ed euro 25.420,08 anticipazione TFR da recuperare INPS,
- anno 2018 euro 5.695,22 ruolo TARI in fase di recupero ed euro 33.415,17 contributo per sistemazione ex scuola a Dietrobeseno da recuperare dalla Comunità della Vallagarina,
- anno 2019 euro 11.912,48 ruolo TARI in fase di recupero, euro 199,54 per fatturazione servizio mensa scuola infanzia in fase di recupero, euro 333,06 contributi sugli investimenti da riscuotere PAT.

F) ELENCO MOVIMENTAZIONI PER ANTICIPAZIONI

Il Comune di Besenello non è ricorso allo strumento dell'anticipazione durante l'esercizio finanziario 2024.

G) ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO

A seguito dell'accordo tra Dolomiti Reti spa e Comune di Trento si è pervenuti alla formalizzazione del diritto di co-uso sulle sorgenti di Acquaviva a far data dal 19 dicembre 2017.

H) ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Non sono presenti enti e organismi strumentali.

I) ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE

Il Comune di Besenello detiene attualmente le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

- 0,0213% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
- 0,0082% in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;

- 0,51% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
- 0,10227% in Dolomiti Energia Holding spa, società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- 0,01% in Farmacie comunali S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione di farmacie ivi compresa la vendita di tutti i prodotti consentiti dalle norme che disciplinano il servizio farmaceutico;
- 0,00037% in Trentino Trasporti S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento;
- 1,72414% in Apt Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo s.cons. a.r.l. società a capitale pubblico e privato che si occupa del servizio di svolgimento di attività finalizzate al presidio della qualità dell'ospitalità e dell'esperienza del turista e della sua fidelizzazione.

J) ESITI VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

AI 31/12/2024 risultano i seguenti debiti e crediti verso le società partecipate:

SOCIETA' PARTECIPATE	CREDITI	DEBITI
Trentino Riscossioni spa	2.340,19	1.869,66
Trentino Digitale spa	-	1.765,34
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	-	-
Dolomiti Energia Holding spa	-	1.324,92
Farmacie Comunali spa	2.762,00	1.054,00
Trentino Trasporti spa	-	-
Apt Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo s.c a.r.l	-	8.600,00
TOTALI	5.102,19	12.848,58

Si precisa che la verifica dei debiti e dei crediti esistenti al 31/12/2024 da parte del Comune di Besenello è stata effettuata appurando sia i dati in conto competenza che i dati in conto residui. Si riporta di seguito l'esito dell'asseverazione effettuata tra il Comune di Besenello e i soggetti sotto elencati, debitamente vistata e controfirmata dai rispettivi Organi di revisione, precisando preliminarmente che:

Trentino Riscossioni spa	CREDITI E DEBITI NON COINCIDONO Per la parte dei crediti, la differenza è data da accertamenti che il Comune ha iscritto nel proprio bilancio, a residuo relativi a incassi di entrate affidate a Trentino Riscossioni. La partecipata nel prospetto inserisce i dati relativi alle entrate già riscosse e non ancora riversate alle casse dell'ente.
--------------------------	---

	<p>Per i debiti la differenza è dovuta ad aggi della riscossione, compensi per accertamento e rivalsa spese CDS, resi postali e inesigibilità (le cui fatture sono state emesse o saranno emesse nel corso del 2024), i crediti per eccedenze da discarico per i quali non è ancora avvenuto il rimborso, per cui il Comune mantiene l'impegno di spesa, relativamente a riscossioni coattive o insoluti affidati per l'introito, per i quali non si è ancora realizzato l'incasso (e quindi la correlata spesa). La partecipata evidenzia tra i suoi crediti i dati di fatture da emettere relativamente ai crediti affidati e già riscossi per cui il Comune deve pagarne i compensi di riscossione, nonché rimborsi per discarichi e restituzione di indebiti incassati per cui il Comune non ha ancora adottato il provvedimento di impegno di spesa in quanto la comunicazione è non ancora pervenuta.</p> <p><u>Con tale motivazione si ritiene la situazione RICONCILIATA</u></p>
Trentino Digitale spa	<p>CREDITI DE DEBITI NON COINCIDONO</p> <p>Per la parte dei crediti il Comune non espone alcun accertamento; la partecipata espone un debito di euro 3.970,49 per canone unico patrimoniale per il periodo 2020-2024. Il Comune ha accertato l'importo tra le partite di giro dell'anno 2025 in quanto tale importo non era quantificabile al momento del riaccertamento (comunicazione ricevuta da T.D. il 31/03/2025).</p> <p>Per la parte dei debiti il Comune espone un debito per euro 1.765,34 per fatture da ricevere; la partecipata espone un credito di euro 1.447,00. La differenza è determinata dall'importo dell'IVA istituzionale in regime di split payment.</p> <p><u>Con tale motivazione si ritiene la situazione RICONCILIATA</u></p>
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	<p>CREDITI E DEBITI COINCIDONO</p> <p>Per la parte dei crediti e debiti il Comune non espone alcun accertamento/impegno né in competenza né a residuo; la partecipata non espone alcun costo/ricavo verso il Comune.</p>
Dolomiti Energia Holding	<p>CREDITI</p> <p>Per la parte dei crediti il Comune non espone alcun accertamento né in competenza né a residuo; dato non pervenuto da parte della partecipata.</p>

	DEBITI Per la parte dei debiti il Comune espone un impegno per euro 1.324,12 per fatture da ricevere; dato non pervenuto da parte della partecipata.
Farmacie Comunali spa	CREDITI Per la parte dei crediti il Comune espone un accertamento di euro 2.762,00 per fatture emesse e non saldate; dato non pervenuto da parte della partecipata. DEBITI Per la parte dei debiti il Comune espone un impegno per euro 1.054,00 per fatture da ricevere; dato non pervenuto da parte della partecipata.
Trentino Trasporti spa	CREDITI E DEBITI Per la parte dei crediti e debiti il Comune non espone alcun accertamento/impegno né in competenza né a residuo; dato non pervenuto da parte della partecipata.
Apt Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo s.c a.r.l	CREDITI COINCIDONO Per la parte dei crediti il Comune non espone alcun accertamento/impegno né in competenza né a residuo; la partecipata non espone alcun costo verso il Comune. DEBITI NON COINCIDONO Per la parte dei debiti il Comune espone un impegno per euro 8.600,00 per fatture da ricevere; la partecipata espone euro 7.049,18 oltre IVA. La differenza è dovuta all'importo dell'IVA in regime di split payment. <u>Con tale motivazione si ritiene la situazione RICONCILIATA</u>

K) ONERI E IMPEGNI PER CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O FINANZIAMENTI

Nell'ambito dell'esercizio finanziario 2024 non è stato necessario ricorrere a finanziamenti con ricorso all'indebitamento.

Il Comune di Besenello non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L) ELENCO GARIANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI

Il Comune di Besenello non ha rilasciato alcuna garanzia.

M) ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Si rinvia alla relazione e al prospetto riguardante la situazione economico patrimoniale prevista nel modello semplificato pubblicato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

N) ALTRI ELEMENTI DALL'ART. 2427 C.C.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari note, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato sopra.

O) ALTRE INFORMAZIONI

- In riferimento al Rendiconto 2023 approvato con deliberazione consigliare n. 12 di data 30.04.2024, la Corte dei Conti ha inviato in via preventiva, ai fini di un eventuale contraddirittorio, i risultati dell'esame dei rendiconti 2023 con cui ha accertato i profili di criticità relativi alla sana gestione dei comuni della provincia di Trento per l'esercizio finanziario 2023. Per quanto riguarda il Comune di Besenello, non risultano criticità.
- Nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente ha rispettato tutti i parametri relativi ai pagamenti e allo stock del debito commerciale, pertanto non sono risultati necessari accantonamenti al Fondo garanzia debiti commerciali.
- L'Ente ha aderito alla possibilità prevista per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non tenere la situazione economico-patrimoniale, pertanto viene redatta una situazione patrimoniale esemplificata ed è stata effettuata la scelta di non valorizzare ratei e risconti al fine di semplificare l'elaborazione.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.
- Il rendiconto viene pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'ente al seguente percorso: sottosezione Bilanci - Bilancio preventivo e consuntivo - Bilancio consuntivo - Rendiconto 2024.
- Il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio sono riportati nello schema di cui all'allegato C.
- Il Comune di Besenello non utilizza contributi e trasferimenti da parte delle funzioni delegate dalla Regione.
- Il Comune di Besenello ha attivato progetti che rientrano nei contributi previsti dal PNRR. Per i dettagli si riporta all'allegato 1 della presente relazione.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

- Si riporta qui di seguito un riassunto delle entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
ENTRATE NON RICORRENTI:	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	Euro 18.552,37
Sanzioni amministrative e del codice della strada	Euro 14.294,05
Totale entrate	Euro 32.846,42
SPESE NON RICORRENTI:	
Tipologia	Impegni
Segnaletica stradale	Euro 3.011,57
Rimborso quota in eccesso ristori di spesa certif. Covid19	Euro 4.274,25
Totale spese	Euro 7.285,82
Sbilancio attivo entrate meno spese non ricorrenti	Euro 25.560,60

- Si riporta qui di seguito il dato relativo all' **INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI** riferito all'anno 2024.

L'articolo n°33 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

FATTURE		
Numero fatture liquidate	Importo complessivo (IVA inclusa)	Valore indicatore
1.020	1.565.822,88	-26

- Si riporta qui di seguito il dato relativo all' **INDICATORE DI RITARDO ANNUALE DEI PAGAMENTI**:

Totale fatture ricevute	Totale fatture non pagate	Percentuale fatture non pagate	Indicatore ritardo pagamento
1.553.115,31	4.943,21	0,32%	-26

L'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza è dovuto principalmente all'attesa di documenti necessari per la liquidazione e di definizione delle relative pratiche.

- Le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2024 sono dettagliate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE OGGETTO SPESA	DELIBERA DI APPROVAZIONE	INCARICO	IMPORTO
Acquisto corona d'alloro per Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate	delibera giuntale n. 123 del 14.10.2024	Fioreria Bruseghini di Mattuzzi e Lucchetta	€ 130,00

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Nicoletta Piazza Maraner



ALLEGATO 1

Tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato richiesto finanziamento con PNRR:

MISURE SULLA DIGITALIZZAZIONE (Missione 1, componente 1)

ANNO AVVIO PROGETTO	CIG	CUP	PROGETTO				DATI PER RENDICONTO			
			INTERVENTO	MISSIONE	MISURA/ INTERV.	TITOLARITA'	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR	ALTRI FINANZIAM.	IMPORTO IMPEGNATO	RESIDUO IMPEGNO AL 31.12.2024
2023	no	B31F22000980006	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	1	1.4.1	PaDigitale2026	79.922,00	-	25.885,54	-
2024	B2E5D23A56	B31F22002700006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	1	1.4.4	PaDigitale2026	14.000,00	-	4.819,00	4.000,00
2024	B1E649C4B6	B51F22010960006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - comuni ottobre 2022	1	1.3.1	PaDigitale2026	10.172,00	-	3.177,61	10.172,00

Tabella riportante l'elenco dei progetti “piccole opere” di cui all'art. 1 comma 29 della legge n. 160/2019 (confluiti all'interno della M2C4 I2.2 del PNRR e successivamente fuoriusciti dal Decreto-legge n. 19/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 56/2024, in applicazione della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023)

PICCOLE OPERE (ex PNRR Missione 2, componente 4, intervento 2.2)

Cap.	Codice	Oggetto	Impegni	Fondi PNRR	Fondo investimenti	Contributi PAT	BIM investimenti	Investimenti minori	Oneri e acquedotto	BIM aggiuntivi	Avanzo	FPV
Programma 0105 - Gestione beni demaniali e patrimoniali												
3014	0105202	Acquisto automezzo cantiere e attrezzatura	41.933,39						1.850,08		40.083,31	
3015	0105202	Manutenzione straordinaria beni comunali	124.759,32	50.000,00							74.759,32	
3015	0105202	Manutenzione straordinaria beni comunali	13.283,44								13.283,44	
		Totale	179.976,15	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	1.850,08	0,00	114.842,63	13.283,44
Programma 0111 - Altri servizi generali												
3010	0111202	Acquisto mobili ed attrezzature per ufficio	36.293,42								36.293,42	
3011	0111202	Manutenzione evolutiva sito web e servizi digitali PNRR	7.996,61	24.172,00								
3016	0111205	Trasferimento al fondo strategico di Comunità	50.000,00								50.000,00	
		Totale	94.290,03	24.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.293,42	50.000,00
Programma 0401 -Istruzione prescolastica												
3035	0401202	Manutenzione straordinaria scuola materna	12.804,57								12.804,57	
		Totale	12.804,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.804,57	0,00
Programma 0402 -Altri ordini di istruzione												
3253	0402202	Manutenzione straordinaria scuola elementare	4.233,46								4.233,46	
3260	0402202	Quota spese costruzione scuola media intercom.	253.761,31								253.761,31	
3270	0402203	Contributo straordinario per Istituto Comprensivo Alta Vallagarina	1.973,30								1.973,30	
		Totale	259.968,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.206,76	253.761,31
Programma 0502 -Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale												
3352	0502202	Acquisto arredi e libri punto di lettura	2.494,24								2.494,24	
		Totale	2.494,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.494,24	0,00
Programma 0601 -Sport e tempo libero												
3023	0601202	Concorso spese campo sportivo intercomunale	10.000,00								10.000,00	
3663	0601202	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	52.003,55								52.003,55	
		Totale	62.003,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.003,55	0,00
Programma 0902 -Tutela, valorizzazione e recupero ambientale												
3609	0902202	Progetto lavoro ecologico ambientale	76.543,84	34.960,17							41.583,67	
3610	0902202	Sistemazioni straordinarie aree verdi	6.063,52						6.063,52			
		Totale	82.607,36	0,00	34.960,17	0,00	0,00	0,00	6.063,52	0,00	41.583,67	0,00
Programma 0904 -Servizio idrico integrato												
3028	0904202	Manutenzione straordinaria acquedotto	22.065,67								22.065,67	
		Lavori per la realizzazione di una nuova tubazione premente al serbatoio di accumulo di Compet e collegamento alla rete dell'acquedotto di Diétrebesen										
3040	0904202		9.956,80								9.956,80	
3528	0904202	Manutenzione straordinaria fognatura	4.548,58								4.548,58	
		Totale	36.571,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.614,25	0,00	9.956,80	0,00
Programma 1005 -Viabilità e infrastrutture stradali												
3707	1005202	Manutenzione straordinaria strade	19.286,93								19.286,93	
3707	1005202	Manutenzione straordinaria strade	11.088,10								11.088,10	
3849	1005202	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	4.457,54								4.457,54	
3849	1005202	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	22.197,71								22.197,71	
3850	1005202	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica PNRR	9.052,99								9.052,99	
3850	1005202	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica PNRR	50.000,00								50.000,00	
		Totale	116.083,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.614,25	0,00	32.797,46	83.285,81
Programma 1101 -Sistema di protezione civile												
3230	1101203	Contributo straordinario V.V.F.	5.000,00								5.000,00	
3240	1101202	Sistemazione sede Vigili del Fuoco Volontari	125.563,17								125.563,17	
		Totale	130.563,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.563,17	0,00
Programma 1208 -Cooperazioni e associazionismo												
3866	1208202	Acquisto attrezzatura per associazioni	2.573,97								2.573,97	
		Totale	2.573,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.573,97	0,00
Programma 1209 -Servizio necroscopico e cimiteriale												
3031	1209202	Manutenzione straordinaria cimitero	16.958,48								16.958,48	
		Totale	16.958,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.958,48	0,00
TOTALE SPESA D'INVESTIMENTO			996.893,91	24.172,00	84.960,17	0,00	0,00	0,00	34.527,85	0,00	469.078,72	400.330,56

di cui 315.761,31 FPV

